



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ  
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA  
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.  
PIUS PP. XI.

## Come devo meditare?

Promisi nel passato articolo che avrei procurato di venire in aiuto di quelle tra voi, e spero che siano poche, che dicono di non saper meditare. Vi devo confessare però che mi trovo non poco imbarazzato a trattare con brevità un tema che, per riuscire chiaro, richiede qualche parola di più di quelle che mi concede l'inesorabile Redattrice-capo, sempre pronta con le sue forbici. Mi proverò.

### Una premessa che... rivela un segreto.

Prima però di trattare di metodo per ben meditare credo sia necessario scoprirvi un segreto, per cui la meditazione riuscirà certamente fruttuosa.

Che cosa direste di chi, volendo riuscire un valente floricultore, studiasse trattati su trattati di floricultura, prendesse i più belli esemplari di fiori, ma non avesse poi nessuna voglia di adoperarsi intorno alle sue piante, non scegliesse un terreno propizio, non lo rendesse generosamente fertile con concimi adatti, non difendesse le piante dagli immancabili ed inesorabili parassiti, e poi non vedendo nessun risultato della sua coltivazione, ne desse colpa alle piante stesse?

L'esempio quadra perfettamente per la meditazione. Alcune volte si va in cerca di buoni libri di meditazione, si studiano metodi per farla bene, e poi se ci troviamo sempre freddi, distratti, in una parola, se non ricaviamo frutto e ci troviamo sempre allo stesso punto, siamo assai facili a darne colpa ai libri o al metodo.

Invece non sarebbe forse il caso di esaminarci per vedere, se abbiamo veramente volontà di emendarci dai nostri difetti, di combatterli con serietà ed energia, per arrivare alla pratica di quelle virtù, che dovrebbero essere il risultato della meditazione?

Ecco il segreto: la nostra sincera e forte volontà. Con essa riusciremo sempre a ricavare frutto dalla meditazione, perchè solo allora questa ci sarà di valido aiuto al nostro perfezionamento spirituale.

### Occorre una preparazione prossima...

La prima preparazione, che possiamo chiamare remota, è dunque la nostra ferma volontà di perfezionamento. Ma lo Spirito Santo ci avverte: « Prima del-

l'orazione prepara l'anima tua, e non essere come uno che tenti Dio ». (Eccles. XVIII, 23).

La meditazione è un affare troppo importante; vuole quindi una preparazione ancora più accurata, quella cioè che si può chiamare: prossima. Se vogliamo infatti al primo mattino essere pronti, dobbiamo metterci a riposo la sera col pensiero della meditazione. E per questo niente vi è di più pratico che, fin dalla sera precedente, rappresentarci alla memoria il soggetto che si ha da meditare, ritornarci subito appena ci destiamo per intrattenerci in sentimenti analoghi.

### ...e immediata.

Manca però ancora qualche cosa ad una esatta preparazione: occorre cioè quella immediata. Prima perciò di dar principio alla nostra orazione mentale, ravviviamo la nostra fede nella presenza di Dio, riflettiamo alla grazia grande che Egli ci fa di parlare con Lui, riconosciamo la nostra indegnità, ma confidiamo nella sua immensa bontà, a cui ci proporremo di corrispondere, consacrando a Lui tutti i nostri pensieri, affetti e aspirazioni, domandando insieme umilmente luce alla nostra mente, forza alla nostra volontà per ricavare dalla meditazione tutto il frutto per la sua gloria e per il bene dell'anima nostra.

### Preludio.

Ma se vogliamo dare ancora un'ultima rifinitura alla nostra preparazione, è utile assai mettere in pratica un suggerimento sapiente che ci dà il gran maestro della meditazione, S. Ignazio di Loyola, specialmente per tenere lontane le distrazioni. Egli insegna la così detta *composizione di luogo*, che consiste nel rappresentare alla nostra immaginazione il luogo, le persone ed altre circostanze del mistero, del fatto o della verità che vogliamo considerare.

Supponiamo per es. di meditare la flagellazione di Gesù. Immagineremo di trovarci nel Pretorio di Pilato e di vedere Gesù legato ad una bassa colonna, circondato da carnefici che si scagliano contro di lui, e a colpi di flagello gli strappano la pelle a brani sanguinosi, lo riducono tutto una piaga da capo a piedi, mentre una moltitudine ingrata e crudele con i suoi applausi incoraggia la ferocia dei carnefici e ricolma di dolore e di umiliazioni il Cuore Santissimo del Redentore.

Ed immagineremo tutto ciò non come avvenuto 19 secoli fa, ma come se fosse presente ora ai nostri occhi ed alle nostre orecchie.

Che se il soggetto della meditazione non fosse *sensibile*, per es. il peccato, per renderlo tale più che sia possibile, dovremo rappresentarcelo in qualcuno dei suoi effetti, per es. la morte, il diluvio universale per poterne sentire subito la gravità e la ripugnanza.

\* \* \*

Tutti questi suggerimenti vi sembrano frivole minutezze?

Spero che nessuna di voi voglia pensarlo; che anzi ne facciate gran conto e le mettiate in pratica nelle vostre meditazioni, per cooperare efficacemente alla grazia del Signore.

L' ASSISTENTE ECCLESIASTICO  
DEL CONSIGLIO DIOCESANO

## SPIGOLATURE

### UN'ORA DI PREGHIERA E UNA BENEDIZIONE

Domenica 7 Aprile, giorno in cui si celebrava la S. Stazione a S. Pietro, il Pontefice è sceso nella Basilica per offrire quella cerimonia di penitenza in riparazione degli oltraggi fatti alla Divinità dalle leghe degli « Atei » e dei « Nemici di Dio » di tutto il mondo. Era bello e commovente vedere nel tempio maestoso il Capo della Chiesa e i suoi figli pregare e chiedere pietà per i fratelli lontani che rinnovano al cuore di Cristo la sua Passione.

### UNA MESSA

E' stata celebrata al Colosseo, su di un altare elevato ai piedi della grande Croce centrale, davanti ai duemila ex-combattenti francesi venuti a Roma. Gli eroici difensori della Patria hanno pregato in ginocchio sulla terra inbevuta del sangue dei difensori e confessori della Fede; le anime, a cui i grandi ideali danno ali, s'intendono e s'innalzano insieme verso le altezze.

### VISITE ALLA CASA DEL PADRE COMUNE

Il S. Padre ha ricevuto circa 500 impiegate che avevano fatto gli Esercizi pasquali con la Sezione impiegate di G. C. Egli le ha ringraziate di aver portato al suo cuore la consolazione « di essersi messe decisamente nella categoria delle buone figliuole ».

Sabato Santo sono stati ricevuti gli ex-combattenti francesi nell'Aula delle Beatificazioni dove, ai lati del trono, erano spiegate trenta bandiere delle varie sezioni. Era presente l'Ambasciatore francese presso la Santa e tutto il personale dell'Ambasciata.

Una memorabile udienza è stata quella dei 2400 giovani cattolici della Germania che sono, in questi giorni, nella nostra città. Divisi secondo le loro organizzazioni: « Avanguardisti », « Esploratori di S. Giorgio » e Nuova Germania, nei loro costumi, con le bandiere e vari strumenti musicali, essi si sono schierati nelle sale del primo piano dove Pio XI è passato facendo loro baciare la mano, e si sono, poi, riuniti nell'Aula delle Beatificazioni per ascoltare il discorso del Papa che ha definita quest'udienza « spettacolo tanto bello di mai raggiunta bellezza ». I giovani hanno regalato al Papa un'automobile per le Missioni.

### UNA SETTIMANA

Si è svolta la Settimana Nazionale delle associazioni giovanili di G. C. Settimana di preghiera e di studio sul tema: la santificazione della festa.

Tema di cui, forse, non stimiamo abbastanza l'attualità e l'importanza, anche per la città centro del Cattolicesimo.

## Quello che si deve fare

Prendo la penna che la Presidente mi cede (le ragioni non vuole che ve le dica, ...domandategliere voi!) e scrivo pensando al lavoro che ci attende in questo mese che comincia.

Chiamo « lavoro » tutto ciò che facciamo nella nostra benedetta associazione: lavoro dunque non solo le opere, ma anche gli sforzi nostri piccoli e grandi, il contributo nostro perchè l'opera di *formazione* sia efficace, e ci trasformi, e renda l'*azione* più feconda. Un lavoro così bello — lo pensate spesso? — così bello e grande quando è compiuto con Iddio e per Iddio, da trasformare la nostra vita d'ogni giorno fatta di così piccole cose, in una perenne sorgente di letizia. Deo gratias!. E' bello anche quando costa, tanto più bello, quanto più costa.

Il preambolo vi ha fatto, capire dove vado a parare? Sicuro, entro subito in tema di

### Gara.

Prima che termini il mese di maggio tutte le Associazioni sosterranno il primo esame della gara diocesana. Contemporaneamente al Rev.do Sacerdote che deve esaminare per la parte catechistica verrà nelle Parrocchie o negli Istituti una incaricata dal Consiglio Diocesano per esaminare sulla parte di Azione Cattolica e di preghiere in latino contemplata dal programma della Gara nazionale, alla quale vogliamo e possiamo partecipare senza mutar d'una linea il sistema della nostra gara diocesana.

E qui vi voglio fare alcune osservazioni o meglio far rilevare alcuni punti che prendo dalle Norme per detta gara nazionale la quale non è più, come sapete tra le singole socie ma fra le diverse Sezioni Effettive, Aspiranti ecc. delle diverse Associazioni.

1.) Per partecipare alla gara la Sezione Effettive (delle Sezioni Minori sarà parlato a parte) deve:

a) far assistere alla spiegazione della Gara tutte le socie;

b) presentare almeno la metà delle socie tesserate all'esame.

2.) La media dei voti per ogni sezione si ottiene sommando i punti meritati da ciascuna socia e dividendo il totale — attente bene — non per il numero delle esaminande, ma per il numero delle socie TESSERATE della Sezione.

Tutto questo si capisce lo faremo basandoci sulla votazione meritata da ciascuna nel primo esame.

E' evidente che vinceranno le Sezioni che avranno maggior numero di Socie partecipanti in relazione al numero delle tesserate.

Così, molto semplicemente, la gara raggiunge il suo vero scopo. E' necessario far studiare tutte nessuna eccettuata. Perchè l'apostolato è vita cristiana in sé e insegnamento di vita cristiana, e la vita cristiana non si può vivere nè insegnare senza conoscere, profondamente conoscere la nostra fede.

D'accordo? Sì... E allora facciamo una bella cosa. Mettiamoci a studiare tutte con impegno e sosteniamo l'esame.

Il tempo disponibile non è molto, lo so. Chi ha da studiare, chi ha da lavorare, chi da andare all'ufficio e così via. La mente è arrugginita a volte, le preoccupazioni sono tante. Tutto vero. Ma è pure vero che chi vuole può, e il sacrificio di una mezz'ora di meritato riposo fatto per meglio conoscere il Signore è proprio benedetto.

### La giornata mariana.

Non mi sembra un sacrificio tanto grosso vi confesso (sapete che daranno l'esame tutte le alunne delle varie scuole di propaganda e quindi anche le vostre dirigenti diocesane?) se penso al mese in cui siamo chiamate a compierlo. Mese di maggio, mese di Maria. Chi non mette insieme, petalo a petalo la piccola corona di « fioretti » da deporre ai piedi della nostra Mamma celeste? E questo è proprio un fioretto a Lei gradito.

Prepariamoci bene a celebrare la nostra Giornata Mariana che ci riunirà tutte come di solito ad onorare la Madonna, a prometterle la vera devozione fatto non di sentimento ma di imitazione.

Che sia una giornata di « conclusione ». Conclusione di un mese trascorso con la volontà tesa a migliorarci a camminare innanzi magari a passi piccoli ma senza mai fermarci, sotto lo sguardo di Maria, con l'aiuto di Maria, per la gioia di Maria.

### La giornata missionaria della G. F.

E in onore di Maria procuriamo di raccogliere anche, coi mezzi che ci sembrano più opportuni, l'offerta per la Missione della Gioventù Femminile. Nessuna resti assente quest'anno. Le nostre buone Suore cinesi attendono il nostro aiuto per poter fare tanto bene, e pregano tanto per noi.

Che cosa abbiamo fatto sinora? Facciamo...

Non importa se sarà poco: purchè sia qualcosa e sia tutto quello che si può.

Ma già... io so che nessun appello a un'opera di bene lascia indifferenti le socie romane... Non è vero? Datene la prova.

LA VICE-PRESIDENTE  
DIOCESANA

## NELLA VETRINA DEL LIBRAIO

Narrazione dal vero, non leggenda di amazzoni batteggiate, il libro « *DONNE ARDIMENTOSE* » di ANGELA SARGATO (Ed. Carroccio, Milano) che in rapida sintesi rievoca il sorgere e l'evolversi dell'idea missionaria in rapporto alla vita religiosa femminile.

Nel suo studio l'Autrice risale ai primordi del cristianesimo ricordando le prime donne che intesero l'ansia di collaborare alla fatica apostolica, ed attraverso il medioevo che, salvo rarissime eccezioni, vede ogni slancio apostolico femminile contenuto nei chiostri, giunge e si sofferma a considerare la trasformazione graduale delle idee, a cui nell'epoca moderna consegue il sorgere dei primi ordini di vita attiva. Le Visitandine devono però, malgrado la volontà e lo zelo infaticabile dei fondatori S. Francesco di Sales e Santa Francesca di Chantal rinchiudersi in clausura mentre le « Figlie della Carità » le così dette « cappellone », sorte già nel XVI secolo per opera di S. Vincenzo de Paoli e di Santa Luisa di Marillac e iniziate in Francia alla vita apostolica, si portano per prime in terra pagana realizzando il sogno del fondatore che aveva intuito la necessità e la fecondità di una collaborazione femminile all'opera del sacerdote missionario.

La grazia del Signore e la maturità dei tempi permettono oramai la moltiplicazione delle vocazioni missionarie.

Le Suore Grige Canadesi si spingono coraggiosamente nelle zone più desolate dell'Alaska, martiri spesso del freddo e della fame, le Madri della Nigrizia, le Missionarie d'Egitto si votano alla conquista spirituale dell'Africa, e tante tante altre ancora accorrono ardimentose ove il Signore chiama.

Ed accanto alle eroine in terra di missione le missionarie in patria non meno coraggiose ed ardenti. L'Autrice

ricorda particolarmente Pauline Garicot fondatrice dell'Opera della Propagazione della Fede e Maria Teresa Ledochowska sostenitrice infaticabile delle missioni africane.

« Donne Ardimentose » dopo averci fatto rivivere eroismi sublimi ci presenta in ultimo una statistica molto eloquente: contro 350 milioni di cattolici vi sono ancora nel mondo 1 miliardo e 43 milioni di pagani, 240 milioni di maomettani e 13 milioni di ebrei senza contare i protestanti e gli scismatici.

Le cifre sono impressionanti e fanno seriamente meditare sul dovere di aiutare con tutti i mezzi le Missioni.

La prossima giornata della gioventù femminile se preparata nella preghiera e nella maggiore comprensione del problema missionario, a cui questo libro può validamente cooperare, sarà certo largamente benedetta al Signore che scorgerà in essa un attestato del nostro amore, una risposta efficace al suo appello.

## GUARDANDO E RIFLETTENDO

### PREOCCUPAZIONI DELL' U.R.S.S.

Nell'edizione 1923 degli scritti di Lenin si legge: « Le donne sono delle schiave domestiche oppresse dal lavoro più ingrato, più meschino e più duro: il lavoro della casa ». Ed ecco allora che il Governo dell'U.R.S.S. si è preoccupato generosamente di creare: l'alimentazione collettiva, la cura dei lattanti e altre simili istituzioni che liberino la donna dalla famiglia!

Ma ciò che è significativo è il vedere a quali mezzi devono ricorrere i « compagni di Mosca » per persuadere la donna a farsi liberare o, come diremmo noi, a lasciarsi strappare la corona di regina della famiglia di cui il cristianesimo le ha cinta la fronte. Essi si sono accorti che per rendere umano il cuore della donna bisogna, prima, privarlo di ogni alimento, di ogni fiamma del soprannaturale; per distruggere, perciò la famiglia, bisogna distruggere la Fede nell'animo femminile. E questa constatazione ci fa... piacere e ci fa pensare. Se, infatti, nella sua debolezza, la donna è una pietra angolare così importante nella famiglia di quale forza dovrà essere quella Fede che è la prima sua forza? Se il cuore femminile nella sua sensibilità deve spandere luce e calore su coloro che gli sono stati affidati, sotto qualunque titolo, dalla Provvidenza, di quale ardore dovrà essere quella fiamma di amore e di quale purezza! Sono queste considerazioni a cui non dovrebbe sfuggire chiunque si assuma la responsabilità di essere strumento di vita, di appoggio, di guida per altri esseri. Per non edificare la casa sulla sabbia, che il primo soffio di vento travolge — e di vento ce n'è sempre tanto! — per non farsi vedere da chi ha diritto di tenere su di lei fisso lo sguardo interrogatore, con la lampada spenta!

### PREOCCUPAZIONI DELLA CHIESA

Per questo il Signore vuole la donna forte e limpida come il diamante; forte perchè il mondo, approfittando della sua debolezza, non ne faccia una bambola; limpida, perchè il mondo approfittando della sua fragilità, non ne faccia una schiava delle più basse passioni.

« Non dubitate — scriveva Mazzini — la specie umana non è stata creata per il fango, ma per il Cielo ». Benedetto perciò chi cerca di sollevare l'uomo verso il cielo e guai a chi lo trascina in basso e lo fa diventare addirittura fango! Oggetti, decisioni, abitudini, in apparenza di piccola importanza, possono produrre grandi, spesso irreparabili, mali. La moda è tra quelli. Si parla

oggi di Modello Matelda, Fiamma, Veneranda... o come più vi piace; mi pare si dovrebbe parlare di un unico modello: l'armonioso, estetico modello: gioventù cristiana. Quella forte, pura, lieta gioventù femminile cristiana che, guardando a tutte le figure che l'hanno illustrata nei secoli, si dichiara figlia della Benedetta fra le donne; colei che fu Regina, Madre e Sposa; davanti alla quale cielo e terra s'inclinano in concerto unanime; che tutti anche i più lontani dall'idea cristiana, guardarono con occhio d'ammirazione sempre e che la Chiesa invoca mattina e sera: Turris Eburnea, Mater Purissima, ora pro-nobis.

Solo così celebreremo degnamente il dolce mese di Maggio; solo così non tradiremo le alte responsabilità che ci aspettano e l'assegnamento che la Chiesa e la Patria hanno diritto di fare su noi.

## COMUNICATI

1.) Gli esercizi per le Dirigenti avranno luogo presso la Pia Casa di S. Pasquale, dal pomeriggio del 23 alla mattina del 27 maggio. E' necessario iscriversi subito presso il Consiglio diocesano, pagando la quota d'iscrizione di L. 5. Chiediamo a tutte la carità di una preghiera per la buona riuscita di questi esercizi.

2.) La giornata Mariana per le Sezioni Minori avrà luogo nella prima quindicina di maggio, per le Effettive il 30 maggio festa dell'Ascensione.

Verranno comunicati il luogo, l'orario, il programma.

Preghiamo intanto di preparare accuratamente i canti che verranno indicati il giorno dell'adunanza per le Presidenti.

3.) L'ultima domenica di maggio è la Giornata Missionaria della G. F. Un caldo appello alla buona volontà di tutte.

## TRA NOI

Quante cose da dirvi anche questa volta! Cose belle e buone, vicende liete e tristi proprio come accade in tutte le famiglie... E la nostra non è una famiglia? Il dolore o la gioia di una è il dolore e la gioia di tutte...

\* Cominciamo dalle notizie tristi. Il Signore ha chiamato a Sè una cara dirigente romana... Andronca dell'Associazione Matilde di Nodonchel, la Mamma di Anna Maccaroni, Presidente dell'Ass. S. Cecilia, uno Zio di Paola Pallavicino Presidente dell'Ass. S. Maria in Portico. eramente la tristezza è solo di chi resta e sente la pena grande del distacco. Ma perchè il dolore delle nostre sorelle sia mitigato dal lume di una grande fede, e perchè le Anime chiamate godano subito del possesso divino, noi uniamo la più fervida preghiera, non è vero?

\* Ed ora venite con me. Mattinata domenica 1.º, del 31 marzo. Vedete nell'ampia sala del teatrino in Via dell'Umiltà quanti visetti sereni, raccolti, attenti, quanti visi dall'espressione grave e dolce tra le bende di varia foggia e di vario colore? Sono le carissime dirigenti interne riunite a convegno, accompagnate dalle ottime Suore.

E sul palco c'è una fila di... personaggi illustri. C'è il Rev.mo Assistente Diocesano Mons. Botti, c'è il Rev.mo Mons. Beretta del Consiglio Superiore. E poi c'è la Presidente diocesana, c'è Maria, Delegata Nazionale, c'è Giannina, Delegata diocesana.

Le lezioni si seguono ascoltate con tanto interesse. Due dirigenti di due associazioni vengono a leggere la relazione del lavoro compiuto e il programma del lavoro da compiere. Quasi tutte prendono appunti con diligenza, tutte promettono... che cosa? Ve lo dirò l'anno prossimo quando ogni promessa sarà divenuta

consolante realtà. E sempre in tema di Associazioni interne, sapete che siamo arrivate a più di cinquanta? Alcune han festeggiato in questo mese, la loro Costituzione ufficiale.

Con profonda preparazione e solenne cerimonia si è costituita l'Ass. interna « U. S. del SS. Sacramento » istituita presso le Religiose del SS. Sacramento a Via dei Riari.

Mons. Cericioni ha preparata e costituita la numerosissima Associazione int. « Mater Admirabilis » presso le Dame del S. Cuore a Trinità dei Monti.

Indimenticabile per le Socie e per gli intervenuti è stata la costituzione della fiorentina Associazione « Paola Frassinetti » presso le Suore Dorotee di V. Ripetta, per la intensa e fervida preparazione e per la solennità data al giorno della festa. Se aveste sentito che delizia l'Accademia! Musica e composizioni, ...tutta roba loro!

Festa solenne anche per la nuova Associazione « Mater Mea Fiducia Mea » presso le Suore di S. Anna a V. Buonaroti e per l'Associazione presso le Francescane Missionarie d'Egitto a V. delle Sette Chiese in cui le piccole socie e giovanissime dirigenti lavorano con tanto zelo sorrette dalle R. Suore.

\* Brave a tutte, parrocchiali ed interne che avete lavorato tanto per la Giornata universitaria! Troppo avrei da dire in questo tema... Accademie, pesche, vendite, questua ininterrotta, e fiori e dolci, e gingilli e tutte in moto dalla Presidente all'ultima Piccolissima, e lavoro, lavoro, lavoro... Il grazie più bello ve lo dirà Nostro Signore. Io dopo tanti « brave » ora vi faccio un piccolo rimprovero. Perchè eravate così poche alla conferenza tenuta dal Comm. Panighi il 3 aprile, in preparazione alla grande giornata?

\* Pochine pure le Socie che il Venerdì di Paszione si son riunite a S. Bonaventura al Palatino per la tradizionale Via Crucis. Il nostro vivo ringraziamento al Rev.do P. Barban O.F.M. che ha chiuso con la sua calda parola la pia pratica.

\* Settimana di passione, settimana santa; settimana di intenso lavoro apostolico. Quanti corsi di esercizi in preparazione della Pasqua! Per lavoratrici, commesse, impiegate, studenti, maestre (quest'ultimi indetti dalla Giunta diocesana...). E nelle Parrocchie gli esercizi per la Gioventù Femminile a cui han partecipato, invitate dalle nostre socie molte delle intervenute alla Settimana della Giovane. Tante anime inondate di grazia, tanta gloria di Dio. Magnificat!

E ora che ho finito, permettetemi... una confidenza. Vi sarete accorte che questa volta ho fatto proprio la... persona seria. Neanche un'impertinenza ho detto. Il fatto è, che ho preso una solenne sgridata dalla Presidente diocesana (si salvi chi può!). E allora ho fatto del tutto per diventare... un mattone. Ma non mi piace. Quest'altra volta, accada quel che accada, sarò di nuovo, e ve lo prometto, l'impertinente SOTTUTTO.

## VITA NOSTRA

PIETÀ

In questo mese non avrà luogo la funzione mensile per Dirigenti perchè ci saranno i SS. Spirituali Esercizi (vedi Comunicati).

ORGANIZZAZIONE

Lunedì 13 e lunedì 27. — Adunanza per Delegate Sezioni Minori alle 17,30 precise.

Sabato 25. — Alle ore 17,30 precise adunanza per le Presidenti.

IMPRIMATUR: T. L. PALICA, Arch. Philippen., Vicesger.

Direttore responsabile: ELVIO TOMASSETTI.

Stamperia Moderna - Roma, Via Germanico, 136 - Tel. 33-618